



L'inserto



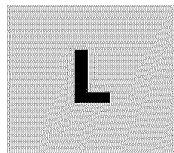
Ozpetek e maghi il meglio del Weekend

● da pagina 13 a pagina 19

Le vite perdute e l'intreccio con la realtà

Arriva a teatro "Magnifica presenza"
adattamento del film di Ozpetek
Serra Yilmaz: "Diverte e fa riflettere"

di BARBARA GABRIELLI



«L'ha mai conosciuto un fantasma?». Domanda provocatoria, ma efficace, quella di Serra Yilmaz che da domani sarà alla Pergola con "Magnifica presenza", adattamento teatrale dell'omonimo film del 2012, uno dei maggiori successi del regista Ferzan Ozpetek. Indossato il suo abito luccicante, l'attrice turca, ormai fiorentina d'adozione, diventa Lea, capocomico di una stravagante compagnia di attori passati a miglior vita. Solo Pietro (Erik Tonelli, che in questa nuova versione ha preso il posto di Federico Cesari), pasticciere gay che da Catania si è trasferito a Roma inseguendo il sogno di entrare nel mondo dello spettacolo, riesce a vederli.

Ozpetek colloca la scena, al cinema come al teatro, all'interno di una palazzina d'inizio Novecento, nel quartiere romano di Monteverde. È qui che gli attori, tragicamente morti durante la Seconda Guerra Mondiale, ancora "abitano", insieme alle loro storie, alle loro inclinazioni e ai loro desideri. Compatito dalla cugina Maria (interpretata da Tosca D'Aquino), che cerca di guarirlo da queste continue allucinazioni, Pietro tenterà invece di rimanere in contatto con queste presenze, cercando di capire le ragioni che ancora le trattengono nel presente. Oltre a Yilmaz, D'Aquino e Tonelli, completano il cast, nei ruoli dei vari componenti della defunta compagnia, Toni Fornari, Luciano Scarpa, Tina Agrippino, Fabio Zarrella e Sara Bosi, che vedremo anche al cinema nell'ultimo lavoro di Ozpetek, "Diamanti". «I fantasmi attraversano i muri, sembrano volare, sono immateriali. Non è facile immaginarli e interpretarli. Quando pensavo a come calarmi nel ruolo, mi venivano in mente solo i cartoni animati, non

avevo altri punti di riferimento come accade invece con le altre parti. Però è stato molto interessante e divertente scoprire una dimensione così particolare» racconta la Yilmaz. La sua Lea, che non esiste nella pellicola e che Ozpetek ha costruito intorno all'amica e connazionale proprio per la riduzione teatrale, sulla scena accentra l'attenzione. Nel continuo attraversare il confine tra l'essere e il non essere, lei è la sola ad avere la consapevolezza di non fare più parte del mondo materiale. Le storie personali si intrecciano, facendo avanti e indietro tra presente e passato, tra realtà e immaginazione, e alla fine generano salvezza e riscatto.

Con questo spettacolo, che ha debuttato nel 2022, Ozpetek per la seconda volta, dopo "Mine vaganti", trasporta una sua storia dal grande schermo al palcoscenico. «Con Ferzan abbiamo passato un bel po' di tempo a lavorare sul testo perché la sceneggiatura del film doveva essere riadattata. A lui piace molto condividere tutte le fasi della lavorazione con gli attori» racconta ancora l'attrice. "Magnifica presenza" attraversa molte linee di confine, è teatro nel teatro, cita Pirandello e anche Eduardo De Filippo, mescola la leggerezza dell'essere con la profondità di alcuni dei temi più cari al regista. «È tipica di Ferzan questa dualità» prosegue Yilmaz. «Lo spettacolo diverte e per un'ora e mezza invita a superare la pesantezza di questo mondo, ma non è privo di spunti di riflessione sull'attualità. Credo infatti che il pubblico potrà trovare molti agganci in un testo come questo, che affronta temi ancora irrisolti. A me, per esempio, ha fatto ragionare molto sul Fascismo, sulle conseguenze che ha avuto e sulle tante forme di repressione che ancora oggi sopravvivono in varie parti del mondo».

"Magnifica presenza" resterà alla Pergola da domani al 31 dicembre e dal 2 al 3 gennaio; venerdì e sabato ore 21; domenica ore 16; martedì 31 dicembre ore 20,30; giovedì ore 19; ingresso 19/37 euro; lo spettacolo del 31 dicembre: 34/48/68 euro; 055 0763333, bi-glietteria@teatrodellapergola.com).



◀ **In scena**
"Magnifica presenza" è l'adattamento del film di Ferzan Opetek che firma anche la regia teatrale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



192199